

Rapporto d'esercizio

2007




CLINICA
/ LUGANESE
Moncucco e San Rocco





Editoriale	2
Il ruolo della Clinica	5
Rapporto della direzione	10
La Clinica in cifre	20
Centri di competenza	
Chirurgia	22
Ortopedia e Traumatologia	24
Medicina interna	26
Inserto	28
Il centro di Epatologia della Clinica Luganese	
Centri di competenza	
Reumatologia	30
Geriatrics	32
Servizi ambulatoriali	34
Organi della Clinica	36



Avv. Renzo Respini
Presidente del Consiglio di Amministrazione



I nostri obiettivi strategici nella sostanza non mutano, per questo nell'anno in rassegna, abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla **valorizzazione del patrimonio umano presente** nella nostra Clinica e sul **rinnovamento di quello strutturale e tecnico.**

Cambiamenti per il futuro

Una struttura ospedaliera come la nostra non può sfuggire alla riflessione sul suo ruolo nel futuro e sulle strategie da porre in atto per affrontarlo.

Anche nella sanità si sta assistendo al fenomeno «dell'aziendalizzazione»; le riforme in atto a livello federale sembrano voler indurre maggiore concorrenza tra gli attori come fattore per il contenimento dei costi della salute. Il modello di ospedale sta cambiando sotto l'impulso delle leggi del mercato, un mercato certo particolare ma pur sempre mercato.



Nel nostro Cantone, l'Ente Ospedaliero ha cambiato non solo il nome (in EOC), ma anche le strategie (definendosi azienda) e stabilendo alleanze con attori privati, si sta procedendo a diversificazioni e specializzazioni sia nel settore privato sia in quello pubblico e stanno nascendo alleanze strategiche e aziendali tra attori pubblici e privati, infine, i cantieri presso gli ospedali e le cliniche portano la conferma che la concorrenza è ben presente nel settore delle cure ospedaliere.

È evidente che anche per noi, Clinica privata ancorché senza scopo di lucro, il futuro va affrontato con strumenti e mentalità nuovi; nessuno infatti può svolgere al posto nostro la riflessione sul futuro della Clinica Luganese.

Non lo può fare l'Ente Pubblico che sarà chiamato in futuro non tanto a definire il numero massimo dei letti e le specializzazioni mediche ammesse dalla pianificazione ospedaliera cantonale, ma a svolgere il ruolo di garante del rispetto delle regole; e non lo può fare neppure la tradizione centenaria della nostra Clinica, la quale potrà al massimo fornire delle preziose indicazioni sulla credibilità e serietà con le quali la missione della Clinica Luganese è stata sin qui svolta.

La nostra Clinica intende essere protagonista anche nel nuovo scenario. La sua missione non è quella di continuare semplicemente a fare quello che ha fatto nell'ultimo secolo, ma è quello di sapersi rinnovare. Per questo, anche in un mercato più libero e concorrenziale, intendiamo continuare ad essere attori per declinare con spirito di innovazione la nostra missione, attenti certo alle esigenze del contenimento della spesa sanitaria, ma anche sempre determinati a dare risposte adeguate alle esigenze presenti nel territorio e a quelle della persona ammalata.

I nostri obiettivi strategici nella sostanza non mutano, per questo nell'anno in rassegna, abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla valorizzazione del patrimonio umano presente nella nostra Clinica e sul rinnovamento di quello strutturale e tecnico.

La diminuzione del numero delle Suore non muta certo la caratteristica della Clinica. Infatti, quella presenza qualitativamente rimane sempre uguale, poiché i valori delle Suore della Congregazione dell'Addolorata sono sempre validi e sono sempre gli stessi; quello che muta è che oggi quei valori fanno parte integrante della Clinica e che tutti i nostri collaboratori e tutte le nostre collaboratrici sono coinvolti nella missione delle Suore.

Per questo, ogni nostra strategia pone al centro le risorse umane, rappresentate dalle collaboratrici e dai collaboratori, dal personale medico e da quello infermieristico presente in Clinica.

I valori delle Suore della Congregazione delle Infermiere dell'Addolorata sono l'elemento di costante rigenerazione di tutti i nostri operatori, perché rispondano alle esigenze della persona ammalata in modo tale da farle sentire che da noi il malato non è né paziente né cliente, ma ragione d'essere della nostra presenza e della nostra missione.

Rigenerare il patrimonio umano non è un traguardo, è un cammino da compiere ogni giorno tutti assieme per far sentire a ogni collaboratrice e a ogni collaboratore che è parte essenziale del progetto che consiste nel dare al malato non solo la migliore qualità tecnica delle cure e la qualità dei servizi, ma quel supplemento ulteriore per raggiungerlo nel suo più intimo bisogno di benessere. Per noi l'ammalato deve avere la certezza del valore assoluto che noi attribuiamo alla dignità della sua persona, senza distinzione di razza, di religione, di classe, di età e deve vederci impegnati a curarlo secondo scienza e a essergli vicino. Per questo tutte le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori sono preziosi; per noi essi (nessuno escluso) non sono esecutori, sono protagonisti, attori nella missione della Clinica.

Quest'anno ci siamo anche occupati delle strutture e delle infrastrutture; infatti, anche una struttura privata non può sfuggire alla pianificazione dell'adeguamento del suo patrimonio tecnico in funzione delle strategie aziendali. L'anno in rassegna ha visto l'apertura del nuovo luogo di incontro (caffetteria, mensa e sala riunioni) destinato a incrementare le occasioni di scambio tra gli operatori della Clinica, i visitatori e gli ammalati nell'intento di dare corpo all'interazione ambiziosa che crea la comunità curante.

Nel 2007, abbiamo anche ottenuto il permesso dall'Autorità Cantonale di realizzare un impianto di radioterapia, che sarà il primo nel Sottoceneri. Siamo determinati a rispondere alle esigenze dell'ammalato, ma non vogliamo moltiplicare i centri di competenza all'interno del Cantone in alternativa allo IOSI (il centro di eccellenza affermatosi da alcuni decenni) né creare concorrenze in un settore di punta della medicina della Svizzera italiana, per questo abbiamo pensato di stabilire contatti con l'EOC per realizzare il nostro centro in collaborazione con lo IOSI. Questi contatti sono in fase di approfondimento; siamo riusciti con la direzione dell'EOC e con quella dello IOSI a elaborare un progetto che permette di realizzare un centro di radioterapia nel Luganese tenendo conto del principio dell'economicità e di quello dell'uso parsimonioso e razionale delle risorse presenti in Ticino.

Lo scorso anno ha visto anche crescere il nuovo cantiere, nel quale troveranno sistemazione il futuro day Hospital, i letti per i pazienti degenti (contestualmente al trasferimento di San Rocco), i nuovi studi medici, la fisioterapia.

L'anno 2008 sarà l'anno dell'apertura di queste nuove strutture.



Un ringraziamento è dovuto alle Suore, ai Medici, al Direttore e alle Collaboratrici e ai Collaboratori della Clinica. I successi ottenuti, i progetti realizzati e i cambiamenti attuati sono merito loro. Loro è anche il merito di non aver perso l'attaccamento verso la Clinica neppure nei momenti difficili, dimostrando di saper attingere dallo «stile di vita della casa» la fiducia nel futuro e la consapevolezza che il successo della Clinica Luganese dipende dalla motivazione del loro impegno.



Suor Roberta Asnagli
Amministratrice delegata



Ogni nuovo progetto nasce dalla volontà di preparare e assicurare un futuro sempre più adeguato alle nuove conoscenze ed esigenze, ed è segno dell'impegno di **rinnovamento e di aggiornamento** alla ricerca di nuove tecnologie che permettano di **migliorare l'offerta.**

Il rapporto dell'anno appena concluso ha un «filo conduttore» che merita particolare attenzione e che va considerato per evidenziare finalità e motivazioni. Si tratta del progetto per l'unificazione e l'ampliamento della Clinica Luganese, concretizzato nella costruzione di una nuova ala attigua allo stabile di Moncucco. I lavori sono iniziati nel 2006 e la loro realizzazione si concluderà nel giugno del corrente anno.

Nello stesso tempo questo progetto richiede coraggio e determinazione, perché comporta anche rischi, imprevisti e non esclude punti deboli. Tutti questi elementi fanno parte e motivano i progetti che riguardano il mondo della sanità; progetti resi indispensabili dalla continua evoluzione nell'ambito del servizio alla persona malata e dalla possibilità di avere a disposizione strumenti e mezzi tecnicamente migliori, aggiornati e più mirati.



La nuova struttura prevede l'ampliamento dei principali servizi ambulatoriali e specialistici, quali la sala operatoria, l'unità di Pronto Soccorso, le cure continue, il servizio di fisioterapia con piscina, il day hospital. A questi si aggiungono due piani per degenze e altri due per studi medici e uffici amministrativi.

Quest'opera ci permette di migliorare le importanti sinergie fra i centri multidisciplinari della sede di Moncucco e le specialità di San Rocco, di realizzare un unico polo sanitario con 184 posti letto e di gestire in modo più razionale il flusso dei pazienti.

Ogni nuovo progetto nasce dalla volontà di preparare e assicurare un futuro sempre più adeguato alle nuove conoscenze ed esigenze, ed è segno dell'impegno di rinnovamento e di aggiornamento alla ricerca di nuove tecnologie che permettano di migliorare l'offerta.

Nello specifico, la realizzazione di un'unica sede, rispetto alle due sedi esistenti e distinte in San Rocco e Moncucco, manifesta la volontà di rinnovamento della Clinica Luganese ed è finalizzata al raggiungimento di precisi obiettivi. L'unificazione in un unico immobile favorisce un servizio sanitario ai degenti sempre più adeguato e qualificato da una migliore sinergia di forze, di prestazioni e di mezzi.

L'unificazione permette anche di realizzare nei nuovi ambienti strutture rispondenti alle attuali esigenze del servizio sanitario, di implementare nuove modalità che oggi sono possibili a vantaggio di un servizio più attento alle persone malate e meno gravoso per gli operatori sanitari.

Continuità di presenza nel settore sanitario e rafforzamento delle specificità di San Rocco

La realizzazione di un unico polo multisito non nasce da un progetto isolato, ma è in continuità con il percorso precedentemente compiuto per unire le forze, valorizzare al meglio le due strutture e, in particolare, rafforzare le specificità di San Rocco: centro di Reumatologia, Medicina interna e Geriatria.



Questo itinerario, iniziato nel 2004, aveva come finalità quella di «aprirsi al presente per costruire il futuro» e si è realizzato attraverso alcuni passaggi:

- la costituzione della Clinica Luganese SA
- un nuovo logo per esprimere l'impegno di «maggior ricerca e promessa di serenità, pur nel contesto della malattia»
- la creazione dei centri di competenza per lo «sviluppo e la concentrazione delle attività», per «migliorare, rafforzare e accelerare le cure e i processi di innovazione», e per «raggiungere l'obiettivo di una migliore assistenza del paziente»

La nuova costruzione si inserisce quindi in un impegno già in atto ed è l'espressione della volontà di favorire:

- il potenziamento delle apparecchiature per la diagnostica e la cura dei pazienti
- il rafforzamento dell'organizzazione del personale in funzione di una collaborazione che favorisca e qualifichi il lavoro di équipe
- l'integrazione delle prestazioni ambulatoriali diagnostiche, di quelle stazionarie, acute, post-acute e di rimobilizzazione
- un sistema di gestione della qualità dei servizi curativi, diagnostici e tecnologici
- il continuo scambio di valutazioni e di aggiornamenti delle conoscenze tra tutto il personale medico, infermieristico, paramedico e gestionale
- le sinergie tra i vari servizi, lo scambio di valutazioni, la formazione continua
- la centralità del servizio alla persona malata e dei suoi bisogni, secondo il Carisma delle Suore Infermiere dell'Addolorata: servire il malato «ma con gran cuore»

Con queste scelte la Clinica Luganese non solo conferma la sua presenza nel settore sanitario, ma esprime anche la decisione di farsi carico di quanto concerne la qualità e l'aggiornamento per un servizio al paziente sempre più attento e qualificato.

La Clinica Luganese è attiva come struttura d'interesse pubblico

- gestita con criteri aziendali
- senza scopo di lucro (non profit)
- amministrata secondo i principi della trasparenza
- che mette a disposizione le proprie competenze specialistiche
- che accoglie ogni persona bisognosa di assistenza

Continuità della presenza delle Suore

Un altro elemento alla base dell'unificazione è la volontà di garantire la continuità della presenza delle Suore.

Tutti conosciamo i problemi legati alla carenza vocazionale e all'età, che rendono più fragile e numericamente più povera la presenza delle religiose in ogni ambito di servizio, anche in quello sanitario.

Con questa decisione si fanno convergere le due attuali comunità di Moncucco e di San Rocco in un'unica realtà, permettendo di garantire la continuità della presenza delle Suore.

La Clinica Luganese, voluta dalle Suore Infermiere dell'Addolorata con lo scopo di realizzare un servizio al malato secondo la concezione cristiana della vita, riconosce la preziosità della presenza delle Suore, indispensabile per il richiamo all'origine dell'opera, alla finalità e allo stile di vita che connota ogni intento e ogni intervento operativo. La presenza delle Suore nella struttura della Clinica Luganese è perciò richiamo visibile, quotidiano, semplice ma significativo allo stile che deve caratterizzare il servizio al paziente, secondo il Carisma della Congregazione, espresso sinteticamente nelle parole della Fondatrice Giovannina Franchi: «curare il malato ma con gran cuore». La presenza ricorda l'atteggiamento interiore di ascolto, accoglienza e condivisione che anima e accompagna la professionalità di ogni operatore nell'avvicinamento al paziente. Nello stesso modo e per lo stesso spirito fa memoria dell'accoglienza che ogni operatore dovrebbe vivere verso ogni persona «senza distinzione sociale né di altro tipo», ricorda l'impegno di garantire la migliore qualità di vita possibile per ogni malato e di assisterlo sia corporalmente che spiritualmente.

La Clinica Luganese ha una bella e lunga storia alle spalle, una storia positiva che continua grazie all'apporto di tutti: Suore e collaboratori laici. Unite dall'impegno di fedeltà ai principi originali, dalla messa in comune di esperienze e di professionalità, e dalla costante ricerca di strade nuove e nuovi progetti, prepariamo insieme, nel presente, il futuro.



Coronamento del progetto di unificazione con il trasloco a luglio 2008

Molto è già stato realizzato e ci troviamo alla fase conclusiva. A fine febbraio del corrente anno è infatti stata stabilita la disposizione definitiva di tutti i settori e dei reparti.

Tra giugno e luglio di quest'anno sarà pronta all'utilizzo la nuova ala, si concretizzerà quindi l'aggregazione delle due strutture e il trasferimento degli 80 posti letti di San Rocco a Moncucco. Un traguardo raggiunto con tanto coraggio e determinazione da parte di tutti.



La presenza delle Suore nella struttura della Clinica Luganese ricorda l'atteggiamento interiore di **ascolto, accoglienza e condivisione** che anima e accompagna la professionalità di ogni operatore nell'avvicinamento al paziente.



Christian Camponovo
Direttore



La ricerca del miglior compromesso tra **innovazione e continuità** è per tutti noi una sfida. La consapevolezza e l'impegno continuo ci permettono di **guardare con ottimismo al futuro.**

Per un istituto fortemente ancorato al principio del Non profit come lo è il nostro, la pubblicazione del rapporto d'esercizio ricopre un significato particolarmente importante, in quanto rappresenta la prova del rispetto delle regole a cui si è dichiarato di volersi attenere. All'obiettivo di trasparenza se ne aggiunge un'altro altrettanto forte, che è quello di informare tutte le persone che sono state vicine all'istituto sui cambiamenti avvenuti, sui successi e anche sui problemi affrontati. L'esercizio iniziato con la pubblicazione lo scorso anno del primo rapporto prosegue quindi con l'intento di mantenere un filo diretto con chi è interessato a quanto la Clinica Luganese ha fatto nel corso del 2007 e a quanto ci attende per il 2008.



La pubblicazione di questo rapporto vuole pure essere un omaggio di tutta la Clinica alla Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata, che da più di cento anni, offre a medici, personale infermieristico, personale ausiliario e amministrativo la possibilità di prendersi cura dei pazienti che si presentano in Clinica, senza richiedere nessun ritorno per gli importanti investimenti fatti in termini di risorse finanziarie ed umane.

Impegno e successo

Il 2007 è sicuramente stato uno degli anni più impegnativi per la nostra Clinica. I molteplici cambiamenti, i lavori per la realizzazione della nuova costruzione, i progetti per la preparazione dell'unificazione della sede di Moncucco e di quella di San Rocco, l'inserimento di nuove specialità e di nuovi medici, così come l'aumento dell'organico hanno richiesto un sforzo eccezionale, che è andato ad aggiungersi a quello necessario a mantenere un'attività già molto impegnativa e in forte evoluzione. Tutti i collaboratori hanno partecipato all'ulteriore sviluppo della Clinica con dedizione, professionalità e umanità; per questa ragione meritano un ringraziamento particolare da parte della Direzione.

Solo grazie all'ottimo gioco di squadra, all'impegno di tutti e ad una buona collaborazione tra corpo medico, settore infermieristico, servizi di supporto e amministrazione è stato possibile dare una risposta concreta agli stimoli che il Consiglio d'Amministrazione della Clinica ha saputo darci. Le scelte fatte in passato e la realizzazione dei molteplici progetti sono sicuramente alla base dei successi ottenuti nel corso del 2007. Gli stessi non si limitano al semplice aumento fatto registrare in termine di numero di pazienti, di prestazioni erogate o di occupazione, ma si traducono anche nel rafforzamento della posizione della Clinica nella regione, nel mantenimento di una politica retributiva sociale, nella continua assunzione di nuovi collaboratori, nel rafforzamento della formazione del personale, ecc.

Cambiamento nella continuità

La forte evoluzione che la sanità continua a conoscere sia a livello tecnico che organizzativo, pone tutte le realtà ospedaliere sotto forte pressione. Quasi quotidianamente siamo chiamati ad occuparci di piccoli o grandi cambiamenti, di innovazioni tecnologiche, dell'ottimizzazione delle risorse. Il «saper fare» acquista in Clinica un valore particolare e tutti gli operatori sanitari sono chiamati ad impegnarsi a fondo al fine di migliorare le proprie tecniche di lavoro e di apprendere in modo continuo nuove conoscenze.

A questa necessità la Clinica contrappone un bisogno di mantenere la propria identità.

Il «saper essere» che è alla base dell'impegno di tutti i collaboratori della Clinica e che ci è stato tramandato dall'impegno e dalla dedizione delle Suore, che per tanti anni si sono occupate in prima persona degli ammalati.

La ricerca del miglior compromesso tra innovazione e continuità è per tutti noi una sfida. In un momento di forti cambiamenti risulta fondamentale preservare gli elementi positivi che hanno da sempre caratterizzato la nostra attività e minimizzare i problemi che vengono generati dal cambiamento. Il mantenimento dei valori, la personalizzazione dell'offerta, la cura del servizio devono continuare ad essere dei punti di forza su cui costruire il futuro e su cui i medici accreditati, i collaboratori e soprattutto i pazienti devono poter contare. Ci rendiamo conto che questo non è sempre facile, ma la consapevolezza e l'impegno continuo ci permettono di guardare con ottimismo al futuro.

Uno sviluppo nell'interesse dei pazienti

Il 2007 è stato un anno particolarmente intenso per quanto riguarda il potenziamento dei centri di competenza e l'aumento delle competenze specialistiche offerte ai nostri pazienti. Dopo aver lavorato per alcuni anni soprattutto sui centri di competenza della Chirurgia, della Geriatria e della Reumatologia, nel 2007 uno sforzo importante è stato prodotto nel settore della Medicina interna. Ad inizio 2007 i quattro internisti della sede di Moncucco, dr. Antonini, dr. Beretta-Piccoli, dr. Foglia e dr. Kauffmann sono stati affiancati dal prof. Cerny, che dopo parecchi anni trascorsi presso l'Ospedale Regionale di Lugano in qualità di Primario e di Capodipartimento, ha deciso di intraprendere una nuova esperienza presso la Clinica Luganese. L'entusiasmo e la dinamicità tipica dei nuovi arrivi non ha tardato a farsi sentire e tutto il centro di competenza della Medicina interna ne ha approfittato.

Per quanto riguarda le ospedalizzazioni, l'importante aumento di attività che abbiamo registrato già nei primi mesi dell'anno ci ha permesso di programmare per il 2007 un potenziamento del personale infermieristico e medico dei reparti.

L'assunzione di un capoclinica di Medicina interna, il dr. Hagara, ha permesso di dare maggiore continuità al prezioso lavoro svolto dai medici accreditati e sta rivelandosi un passo importante al fine di garantire un buon coinvolgimento dei medici in formazione.

A livello internistico anche nel settore ambulatoriale ci sono stati alcuni importanti potenziamenti dell'offerta specialistica. Dopo l'apertura nel 2006 di un ambulatorio di oncologia in collaborazione con il dr. Spataro e dell'ambulatorio della sig.ra Elia, che si occupa di stomaterapia e cura delle ferite, il 2007 ha segnato l'inizio dell'attività dell'ambulatorio di epatologia, gestito dal prof. Cerny con la collaborazione della dr.ssa Knöpfli. Il numero di pazienti seguiti in questa struttura è aumentato notevolmente nel corso dell'anno e ha creato alcuni problemi logistici dovuti alla limitatezza degli spazi che abbiamo potuto destinare a questa attività. A partire dalla seconda metà del 2008, con l'apertura della nuova ala della Clinica, l'offerta ambulatoriale potrà finalmente trovare una degna collocazione con, lo speriamo, la piena soddisfazione da parte di tutti i pazienti.

Accanto agli altri ambulatori ha pure trovato spazio un piccolo ambulatorio di ematologia gestito dal dr. Uhr, il quale esegue in Clinica alcune prestazioni che difficilmente potrebbero essere gestite all'interno di uno studio medico.

Nel complesso l'attività ambulatoriale della Clinica nel campo della Medicina interna è quasi triplicata nel corso del 2007, pur avendo mantenuto un indirizzo altamente specialistico, con l'intento di non creare un'inutile concorrenza con gli studi medici presenti sul territorio.

L'aumento dell'attività chirurgica (+7% dei casi) si è concentrata soprattutto nel campo della Chirurgia generale, dove sono attivi il dr. Rondi, il prof. Martinoli, il dr. Foglia e da fine 2006 il dr. Ghisletta. Un importante impulso è pure stato dato dal dr. Pelloni e dal dr. Pellanda, che hanno sensibilmente aumentato l'attività nel campo dell'ORL. Anche per la Chirurgia la presenza di un capoclinica ha saputo dare maggiore stabilità e continuità, a pieno vantaggio del personale curante e dei pazienti.

Il Pronto Soccorso continua a conoscere un importante sviluppo e richiede un impegno costante per strutturare al meglio l'attività. Il nuovo caporeparto, sig. Squartini, ha affrontato durante tutto il 2007 un importante lavoro di organizzazione, che troverà il proprio pieno coronamento nel 2008 con il trasferimento al pianterreno della nuova ala della Clinica. La sensibilità dei medici attivi nel PS, in particolare quella del dr. Ghisletta e del dr. Hagara, così come quello di tutto il personale curante ha permesso nel 2007 una buona gestione dei casi, con un buon flusso di ritorno verso i medici di base. Notiamo in Clinica un forte aumento del numero di pazienti che si rivolgono al Pronto Soccorso durante le ferie dei medici titolari di un studio. Questo fatto testimonia il rapporto di fiducia che il reparto ha saputo creare con i medici esterni; rapporto che ci impegniamo a mantenere anche in futuro.

La radiologia continua ad essere il settore ambulatoriale della Clinica dove vengono erogate il maggior numero di prestazioni. Anche in questo servizio il 2007 ha portato importanti cambiamenti, in particolare con l'avvicendamento dei due medici responsabili, il dr. Del Grande e la dr.ssa Rodoni, con il dr. Foderà, al quale sono stati affiancati la dr.ssa Bartolucci e il dr. Depaoli. Oltre alla sostituzione del mammografo con un nuovo apparecchio digitale, la Clinica ha intensificato nel 2007 l'attività interventistica, avvalendosi in particolare delle competenze del dr. Depaoli e del dr. Lacina. Il progetto di digitalizzazione della radiologia è proseguito come indicato nella tabella di marcia, che prevede tra l'altro la copertura totale del servizio entro il primo trimestre del 2008, con importanti benefici per i medici invianti, che potranno inviare le proprie richieste in formato digitale ed ottenere in tempi brevi le immagini e i referti da consultare a video.

Per quanto riguarda il centro di competenza dell'Ortopedia e Traumatologia, la Clinica ha potuto confermare anche nel 2007 l'importante ruolo giocato nel Sottoceneri. Ricordiamo infatti che l'attività ortopedica della Clinica ha una lunga storia essendo stata una delle prime del Cantone, grazie all'attività svolta dal dr. Rimoldi, il quale pur mantenendo un'importante collaborazione con la Clinica anche per il 2008, sta progressivamente diminuendo la propria attività. Il suo successore in studio, il dr. Denti, ha portato importanti stimoli e ha permesso di aumentare la casistica trattata (+9%). Assieme ai colleghi dr. Bianchi, dr. Klaue e dr. Metzdorf rappresenterà il futuro di questo centro di competenza. Va segnalato che il dr. Bianchi e il dr. Metzdorf hanno continuato la collaborazione con l'Ospedale Beata Vergine in qualità di medici aggiunti, garantendo così una copertura ottimale dell'Ortopedia nel Mendrisiotto.

Il centro di competenza della Geriatria ha raggiunto un importante traguardo a fine 2007, con il compimento del quinto anno di vita. L'evento è stato festeggiato con un piccolo congresso ad inizio 2008; evento molto seguito a testimonianza dell'ottima eco che gode il centro sul territorio. I cinque anni trascorsi hanno permesso di evidenziare l'importanza nella gestione dei casi di Geriatria dell'approccio multidisciplinare.

Per quanto riguarda l'offerta sanitaria, il 2008 porterà con sé un importante cambiamento. Infatti dall'inizio dell'anno il prof. Marx è stato integrato nel team dei chirurghi generalisti, dove affiancherà in particolare il dr. Rondi nella gestione dell'attività vascolare. Siamo convinti che questo potenziamento costituisca un importante miglioramento per la popolazione ticinese, con la concentrazione sotto lo stesso tetto di due professionisti molto attivi e che possono vantare un'ampia esperienza nel campo della Chirurgia vascolare.

Un vantaggio per i collaboratori

L'importante aumento d'attività fatto registrare dalla Clinica nel corso del 2007 (+4% del numero di casi degenti e +14% dell'attività ambulatoriale) ha richiesto a tutti noi importanti sforzi nella gestione dei vari servizi. I miglioramenti a livello organizzativo e la migliore distribuzione dell'attività lungo tutto l'arco dell'anno ci hanno permesso di ottenere un miglioramento della produttività della Clinica, ma non sono stati chiaramente sufficienti per riassorbire interamente l'importante aumento del numero di casi trattati. La Clinica ha perciò potenziato nel 2007 i propri effettivi, assumendo 24 nuovi collaboratori.

Il numero totale di dipendenti ha così raggiunto la cifra di 390, mentre la massa salariale annua (esclusi gli onorari medici) si è attestata a circa 29 milioni di franchi.

Il buon andamento dell'attività e l'attenta politica gestionale ci hanno permesso di prevedere anche per il 2008 un aumento reale della massa salariale. Oltre alle nuove assunzioni, alla compensazione parziale del rincaro (adeguamento concordato con i partner sociali per tutto il settore sanitario privato del Cantone), la Clinica ha proceduto al pieno riconoscimento degli scatti salariali previsti dal contratto collettivo di lavoro. Fa piacere constatare che il nostro istituto è uno dei pochi che per il 4° anno consecutivo ha potuto e voluto dar seguito all'impegno preso nei confronti dei collaboratori e dei rappresentanti sindacali riconoscendo lo scatto salariale.

Miglioramento delle infrastrutture

Per tutto il personale del servizio tecnico e per tutti i quadri della Clinica, il 2007 è coinciso con un accavallarsi di progetti e lavori sulle infrastrutture.

Il cantiere per la realizzazione della nuova ala della Clinica è proseguito a ritmi serrati. Questo si è tradotto per noi in un susseguirsi di incontri e approfondimenti per la definizione di tutta una serie di dettagli: dalle scelte cromatiche a quelle tecniche, senza dimenticare la difficile attribuzione degli spazi in una realtà in forte evoluzione e regolata da molte normative. Le risorse messe in campo sono state molte e il lavoro ha assorbito molte energie. L'ottima collaborazione con l'architetto Giudici e con i responsabili del progetto, Cesare e Stefano De Bernardis, è stata la chiave di successo che ci permetterà di arrivare alla realizzazione completa nei termini previsti. La consegna dei primi 4 piani utilizzati dalla Clinica per l'attività stazionaria e quella ambulatoriale è prevista per giugno 2008, mentre la parte adibita a studi medici sarà pronta entro la fine dell'anno in corso. Questo ci permetterà di realizzare il trasferimento dell'attività da San Rocco a Moncucco e quello dei servizi ambulatoriali entro la fine del mese di luglio.

L'unificazione delle nostre due sedi, Moncucco e San Rocco, richiede delle importanti modifiche anche dell'attuale stabile di Moncucco e delle sue infrastrutture, ragione per cui nel corso del 2007 sono stati messi in cantiere parecchi progetti.



Quello più grande in termini di investimenti e per l'impegno richiesto nel gestire la fase di progettazione e di realizzazione è quello che interessa la cucina. Dopo una progettazione durata alcuni mesi, ad inizio 2008 hanno preso avvio i lavori per la realizzazione di una nuova cucina in grado di rispondere alle attuali esigenze della Clinica, sia in termini quantitativi, che qualitativi.

La scelta è caduta su un modello di preparazione tradizionale, che ci permetterà anche in futuro di dare particolare importanza alla scelta delle materie prime e alla loro lavorazione. Siamo infatti coscienti che il paziente gradisce, nei limiti dati dal proprio stato di salute, mangiare bene e sano. Durante la fase della realizzazione abbiamo organizzato un servizio catering interno che fa capo alla cucina di San Rocco, nell'intento di minimizzare i disagi per i pazienti e i collaboratori.

Il 2007 è stato segnato anche dal raggiungimento di un primo importante traguardo per quanto riguarda la realizzazione dell'ampliamento e dell'ottimizzazione delle infrastrutture. Dopo alcuni anni di progettazione e dopo un intenso anno di lavoro è stato possibile portare a termine il nuovo luogo di incontro, che garantisce ai pazienti e a tutti i collaboratori un servizio caffetteria e mensa. Gli spazi sono risultati molto luminosi e ampi e hanno goduto da subito di un'ottima rispondenza. In occasione della festa di inaugurazione la Direzione ha portato al Consiglio di Amministrazione ed alla Congregazione il proprio ringraziamento e quello di tutti i collaboratori per averci fatto dono di uno spazio tanto bello.



Alcune riflessioni sulla qualità

Il 2007 è coinciso con la pubblicazione da parte di Comparis del rapporto sulla qualità delle strutture sanitarie svizzere. Purtroppo la Clinica Luganese non è entrata a far parte del campione di istituti in quanto sono stati presi in considerazione unicamente gli ospedali pubblici e gli istituti privati sovvenzionati dai governi cantonali. Ce ne rammarichiamo perché siamo convinti che avremmo avuto un'ottima occasione per mostrare la qualità del lavoro che svolgiamo.

Il dibattito che è seguito alla pubblicazione dei dati dimostra l'importanza che il tema sta assumendo per la popolazione svizzera. Per questa ragione la Clinica ha deciso anche nel 2007 di proseguire il proprio impegno per valutare in modo continuo la qualità delle prestazioni fornite e per cercare di raggiungere un miglioramento continuo della stessa. L'indagine di soddisfazione condotta sui pazienti delle due sedi ha dimostrato una buona soddisfazione di fondo, ma ci ha pure permesso di individuare alcuni aspetti che necessitano un miglioramento al fine di soddisfare appieno le aspettative delle persone che si rivolgono alla nostra struttura.

Oltre alla misurazione del grado di soddisfazione - misura soggettiva e che difficilmente permette di valutare quantitativamente i risultati dei processi di cura - la Clinica ha progressivamente introdotto degli indicatori che permettono di seguire in modo continuo il lavoro svolto. Nel 2007, particolare attenzione ed importanza è stata data all'insorgere di lesioni della pelle dovute alla prolungata immobilizzazione (ulcere da decubito). Ad un'attenta analisi della situazione, basata sulla rilevazione continua di tutti i casi insorti e al confronto dei dati con altre realtà, è stato affiancato il lavoro di un apposito gruppo interdisciplinare, che si è occupato di prevenzione e cura delle ulcere.

Un altro tema particolarmente importante per valutare la qualità del settore sanitario e che abbiamo voluto affrontare è quello delle infezioni nosocomiali, cioè quelle infezioni che si contraggono durante l'ospedalizzazione. La Clinica ha continuato anche nel 2007 a fare delle rilevazioni a campionatura e a confrontare i risultati con quelli conosciuti a livello nazionale al fine di assicurarsi di prestare la dovuta attenzione all'igiene.

Coinvolgimento del corpo medico

Il coinvolgimento nella vita della Clinica dei medici accreditati e dei consulenti è proseguito anche nel 2007, con importanti sforzi sia da parte della Direzione della Clinica che di tutti i medici interessati. Tre medici accreditati fanno parte in modo stabile del Consiglio di Direzione e mensilmente hanno la possibilità di fare il punto della situazione e di affrontare i vari temi aperti con l'amministratrice delegata, la direzione, il responsabile delle risorse umane, la capoinfermiera e la responsabile del servizio finanze e del controlling. Il lavoro del Consiglio di Direzione si è rivelato particolarmente prezioso per la nostra realtà in quanto ha favorito un maggiore avvicinamento dei medici accreditati ed ha contribuito a costruire dei ponti tra i medici, il servizio infermieristico e l'amministrazione.

Sono pure proseguite nel corso di tutto il 2007 le serate informative indirizzate a tutti i medici accreditati e consulenti. Le stesse si sono rivelate particolarmente preziose in un momento di forti cambiamenti come quello che la Clinica Luganese sta passando e hanno permesso a tutti di condividere le stesse informazioni e di discutere le scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione. Anche all'interno dei singoli centri di competenza sono stati mantenuti dei momenti di scambio reciproco e di discussione, con il coinvolgimento dei medici attivi in ogni singolo centro. Scopo principale degli incontri è stato per il 2007 quello di analizzare l'attività sanitaria e di coinvolgere i medici nelle decisioni operative che interessano le varie specialità e sottospecialità.

Innovazione e miglioramento della sicurezza

Nel 2007 abbiamo creato un nostro fondo che ha lo scopo di finanziare iniziative interne alla Clinica atte a migliorare la sicurezza dei pazienti e a favorire l'introduzione di innovazioni in grado di migliorare la qualità delle prestazioni. Tutto il personale e i medici accreditati hanno avuto la possibilità durante l'anno di segnalare le proprie proposte o di inoltrare delle richieste di finanziamento, che sono poi state valutate regolarmente dal Consiglio di Direzione.

Nel corso dei 12 mesi è stato così possibile finanziare alcuni acquisti, tra i quali troviamo quello di una nuova camera ad alta definizione da utilizzare per gli interventi laparoscopici.

La nuova camera migliora sensibilmente la qualità delle immagini e permette quindi al chirurgo di avere una visione migliore del campo operatorio, favorendo così un aumento della sicurezza.

Per il settore dell'otorinolaringoiatria è stato acquistato, primo in Ticino, un navigatore che permette di intervenire in modo più sicuro in casi complessi e difficili. La nuova apparecchiatura è stata messa in funzione ad inizio 2008 e nel corso dell'anno prevediamo di svolgere un'attenta analisi sui vantaggi ottenuti da questa nuova tecnologia.



La sicurezza nella gestione dei medicinali (prescrizione e somministrazione) è un tema delicato che interessa tutto il settore sanitario. Errori nella prescrizione, nella lettura degli ordini medici e nella somministrazione sono all'ordine del giorno sia dentro che fuori le mura ospedaliere e sono la causa di numerosi ricoveri in ospedale o del prolungamento della degenza ospedaliera. Per questa ragione la Clinica si è mossa nel 2007, con l'intento di cercare di migliorare la sicurezza offerta ai nostri pazienti. Oltre ad alcuni accorgimenti pratici, ci siamo attivati per trovare un sistema che potesse permettere un sensibile aumento del grado di sicurezza nell'uso dei medicinali.

Dopo alcune visite in altre strutture, svizzere e non, abbiamo individuato un prodotto che sembra rispondere alle esigenze della nostra Clinica. Lo stesso sarà testato nel corso del 2008, grazie proprio al finanziamento del fondo creato nel 2007. Dopo un periodo di prova di 12 mesi all'interno di un reparto saremo in grado di valutare in modo più preciso e attento i vantaggi e gli svantaggi del sistema proposto e potremo così decidere se ampliarne l'uso agli altri reparti della Clinica.

Il progetto per una radioterapia nel Sottoceneri

Dopo la decisione del Tribunale Amministrativo giunta a maggio del 2007, abbiamo riattivato il progetto e ci siamo mossi in particolare per cercare una collaborazione con un centro di radioterapia già esistente, così da favorire la nascita di un polo che potesse disporre delle competenze e delle esperienze acquisite nel tempo dai vari professionisti interessati all'attività della radioterapia, il tutto nell'interesse dei futuri pazienti.

La priorità è stata data alle trattative con l'Ente Ospedaliero Cantonale ed in particolare con l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana, che da più di 20 anni offre ottime prestazioni di radioterapia a Bellinzona. Nei primi mesi del 2008, sulla base di un modello di collaborazione sviluppato da un apposito gruppo di lavoro, il nostro Consiglio di Amministrazione e quello dell'EOC dovrebbero prendere una decisione di principio che permetterà di chiarire se potrà nascere a breve tra le due realtà una collaborazione oppure se la Clinica dovrà rivolgersi fuori Cantone nella ricerca di un partner forte con cui costruire il centro.

Secondo quanto previsto nel progetto, l'apertura del centro di radioterapia della Clinica Luganese è prevista per il primo semestre del 2010. I due anni che ci separano da questa concretizzazione dovranno essere sfruttati al meglio per progettare gli spazi e per realizzare i bunker che accoglieranno l'acceleratore lineare.



Alcune riflessioni sui costi della salute e sul ruolo della Clinica Luganese

Come tutti gli istituti ed in particolare quelli privati, anche noi siamo costantemente sottoposti a delle pressioni da parte degli assicuratori per mantenere sotto controllo i costi della salute. Le risorse a disposizione sono giustamente limitate ed è quindi fondamentale gestire in modo ottimale le stesse. Lo studio sulla spesa sanitaria ticinese di recente pubblicato dall'Istituto Mecop dell'Università della Svizzera Italiana dimostra che le spese per il settore stazionario non si discostano di molto dalla media svizzera. Questo dimostra che siamo sulla buona strada e ci stimola a migliorare ulteriormente il controllo dei costi e favorire un rientro nella media nazionale.

Per quanto ci è possibile confrontiamo costantemente i nostri costi con quelli degli altri istituti presenti sul suolo cantonale. Purtroppo la trasparenza in questo campo non permette di ottenere i necessari dettagli e non è perciò sempre possibile eseguire un confronto di dettaglio per identificare le migliori pratiche che permettono di gestire in modo oculato le risorse. L'analisi dei dati pubblicati da Santésuisse e dai vari uffici cantonali e nazionali preposti alla gestione e al controllo del settore sanitario ci permette però di concludere che i nostri costi sono tra i più bassi sul suolo cantonale.

I più bei successi dell'anno

Due avvenimenti hanno caratterizzato in modo positivo la fine del 2007 per la Clinica Luganese. La festa di Natale organizzata per tutti i collaboratori ha segnato una partecipazione molto grande e ha permesso a tutti noi di uscire per una serata dal proprio ruolo istituzionale professionale e di festeggiare assieme la conclusione di un anno molto positivo. L'occasione è stata propizia per dimenticare i problemi quotidiani e le piccole divisioni che si trovano in tutte le realtà aziendali.

Solo pochi giorni dopo la festa dedicata ai collaboratori, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo spazio incontro, nel quale la Clinica ha creato un servizio di caffetteria e mensa. La Direzione è certa che questo nuovo spazio favorirà la socializzazione tra i collaboratori e che permetterà a pazienti, familiari e visitatori di trascorrere alcuni momenti lieti in una fase della propria vita non sempre felice.

La prossima sfida

L'unificazione delle due sedi rappresenta il progetto più importante e allo stesso momento impegnativo per il prossimo futuro. Il primo semestre del 2008 sarà quindi un momento frenetico di progettazione, riorganizzazione, discussione dei dettagli e preparazione dello spostamento, non solo sul piano puramente tecnico e logistico, ma anche sul piano umano. Conoscendo l'impegno che tutti i collaboratori mettono quotidianamente nel proprio lavoro, in qualità di Direttore della Clinica sono fiducioso e so che riusciremo a presentarci pronti all'appuntamento.

Dopo alcuni mesi di assestamento tutto il personale potrà finalmente approfittare appieno dei vantaggi legati all'unificazione sotto lo stesso tetto delle sedi di Moncucco e San Rocco. La diminuzione dei costi di gestione di alcuni settori, quali ad esempio la cucina, la ricezione, i picchetti, ecc. andranno a beneficio non solo della nostra struttura, ma anche di tutti gli assicurati ticinesi.



L'unificazione delle due sedi rappresenta il progetto più importante e allo stesso momento impegnativo per il prossimo futuro.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ 2003 - 2007

		2007	2006	2005	2004	2003
Numero pazienti degenti		5'847	5'612	5'630	5'262	4'990
Casi ambulatoriali		22'865	20'233	18'976	17'692	15'680
Letti disponibili¹	Moncucco	104	104	104	104	104
	San Rocco	80	80	80	80	80
Degenza media (giorni)	Moncucco ²	8.2	8.4	8.5	8.6	9.3
	San Rocco	17.0	17.2	17.5	18.0	19.0
Tasso di occupazione (%)	Moncucco	93%	91%	92%	85%	86%
	San Rocco	90%	90%	89%	92%	98%

¹ Secondo la pianificazione ospedaliera

² Scorporando il settore della Geriatria la degenza media scende per il 2007 a 7.6 giorni

RIASSUNTO DELL'ATTIVITÀ STAZIONARIA 2007

Centro di competenza	Sede Moncucco		Sede San Rocco	
	Numero casi	Deg. media (giorni)	Numero casi	Deg. media (giorni)
Chirurgia	1'611	6.3		
Ortopedia e Traumatologia	864	5.2		
Medicina interna	1'232	10.9	696	17.2
Geriatria	614	12.2	340	16.6
Reumatologia			490	17.1

RIASSUNTO DELL'ATTIVITÀ AMBULATORIALE 2007

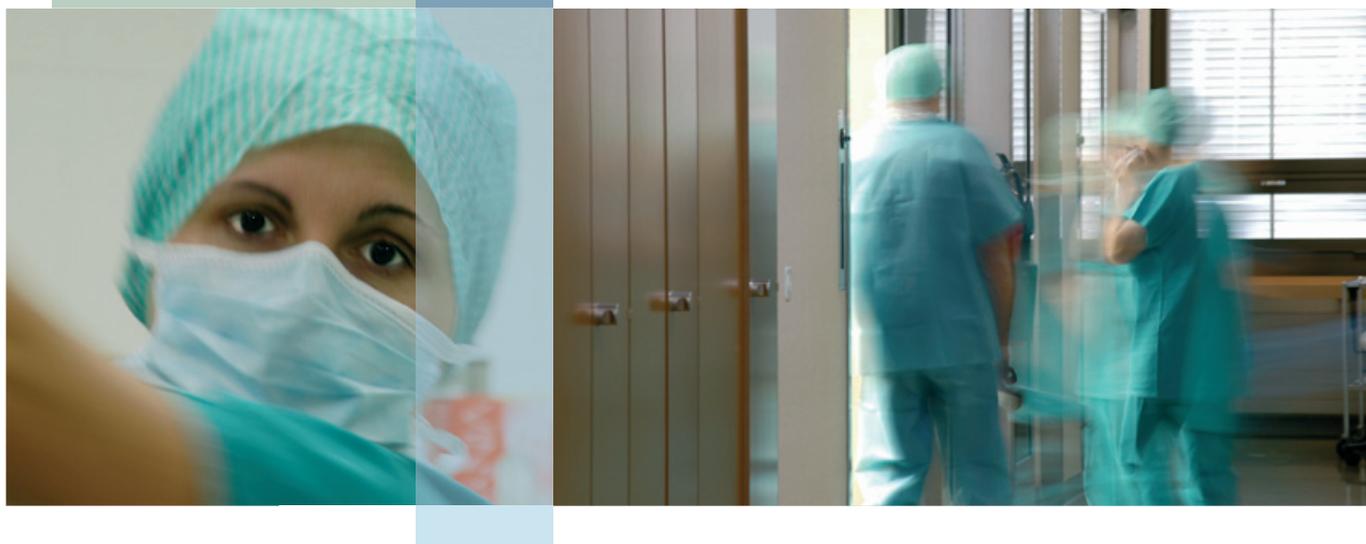
SERVIZIO	NUMERO CASI
Radiologia	14'104
Medicina interna	3'138
Pronto Soccorso	1'296
Chirurgia	2'149
Reumatologia	188
Fisioterapia	1'350
Laboratorio	640

RISORSE UMANE

Numero di collaboratori	388
Personale in formazione	24

DATI FINANZIARI 2007 (in 1'000 CHF)	
Tasse di degenza e prestazioni mediche	45'356
Servizi specialistici	5'932
Altre prestazioni ai malati	129
Totale entrate pazienti	51'417
Altre prestazioni	978
Totale entrate d'esercizio	52'394
Stipendi	-24'156
Oneri sociali	-3'848
Onorari dei medici	-5'340
Altri costi del personale	-193
Totale costi del personale	-33'537
Medicinali e materiali	-7'678
Altri costi di gestione	-7'855
Ammortamenti	-3'099
Totale costi	-52'168
Interessi	-52
Imposte	-61
Risultato d'esercizio	114

CENTRO DI COMPETENZA DI CHIRURGIA



Chirurgia generale

Dr. med. Marco Foglia
Dr. med. Nicola Ghisletta
Prof. dr. med. Sebastiano
Martinoli
Prof. dr. med. Axel Marx
Dr. med. Luca Rondi

Chirurgia plastica ed estetica

Dr. med. Francesca Casellini
Ghiringhelli
Dr. med. Philipp Fallscheer

Ginecologia

Dr. med. Armando Fetz
Dr. med. Claudio Gianella
Dr. med. Jeffrey Pedrazzoli
Dr. med. Raffaella Pingitore
Dr. med. Paolo Ticozzi

Oftalmologia

Dr. med. Mario Magnocavallo
Dr. med. Urs Meier
Dr. med. Franco Rossi

ORL

Dr. med. Antonio Pellanda
Dr. med. Raffaele Pelloni

Urologia

Dr. med. Gianni Casanova

Anestesiologia

Dr. med. Ivica Cisar
Dr. med. Vittorio Lioi
Dr. med. Rosaria Spoto
Dr. med. Rastko Terzic

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA	
Caposettore	Monica Di Bacco / Consuelo Paridi
Capoparto	Enzo Turcati
	Tiziana Di Mauro
	Suor Ernesta (<i>caposala</i>)
	Vincenzo Coppolino (<i>caposala</i>)
	Mariapia Pollizzi (<i>cure continue</i>)
Segretariato	Christa Macconi Gartmann
Suore di referenza	Suor Giordana
	Suor Maria Rita

STATISTICA ATTIVITÀ 2007	
Casi stazionari	1'611
Degenza media (<i>giorni</i>)	6.3
Casi ambulatoriali	2'087

Il centro di competenza della Chirurgia nell'anno 2007 ha funzionato bene grazie al contributo del personale infermieristico sia di sala che dei reparti chirurgici. La buona collaborazione con l'anestesiologia ed il servizio di cure continue ha fatto il resto. Non si può negare di avere avuto momenti di carico di lavoro elevati, ma la squadra e lo spirito di team hanno garantito la presa a carico dei pazienti senza ritardi e senza intaccare la qualità sia in regime elettivo sia nelle urgenze.

La **Chirurgia laparoscopica** rimane un campo di attività importante della Clinica, così che per migliorarne la qualità la Clinica si è dotata di una nuova torre per la laparoscopia il cui gioiello è una camera televisiva ad alta definizione, che permette di esplorare l'interno dell'addome e del torace ed eseguire interventi sempre più precisi sull'intestino e sulle vie biliari.

In **Chirurgia generale** sono stati eseguiti più di 1'100 interventi, di cui circa 130 in regime ambulatoriale. Gli interventi chirurgici più frequenti sono mirati su varie malattie in buona parte tumorali del tratto gastrointestinale. In particolare oltre 85 interventi riguardavano malattie del colon e del retto curate in parte con la tecnica miniinvasiva. Le cure chirurgiche delle ernie inguinali e della parete addominale, le operazioni per emorroidi o altre affezioni dell'ano e le colecistectomie sono state in totale 320.

L'attività in **Chirurgia toracica** è rimasta costante con oltre 40 interventi, di cui poco meno della metà resezioni polmonari. Da segnalare un aumento delle consulenze specialistiche presso il Pronto Soccorso per casi chirurgici.

L'attività della **Chirurgia vascolare**, con un totale di 156 interventi, di cui oltre 130 interventi di ricostruzione arteriosa ha mostrato un sensibile aumento dei casi trattati e si conferma come importante parte dell'attività chirurgica della Clinica. Nel 2007 una buona parte di interventi sulle arterie periferiche erano ricostruzioni a livello crurale. Per gli interventi sulle arterie centrali si sono eseguite 22 aneurismectomie e 15 interventi di desobliterazione delle carotidi.

Nel campo dell'**Urologia** l'attività stazionaria è rimasta stabile, e tra gli interventi eseguiti in regime di degenza (244), vanno segnalati 44 grossi interventi alla prostata, vescica, vie urinarie superiori e surrene. Nel corso dell'anno appena concluso abbiamo invece registrato un importante aumento degli interventi ambulatoriali (+9%). La creazione nel 2008 di nuovi spazi specifici per gli accertamenti diagnostici e i piccoli interventi chirurgici in anestesia locale permetterà di trovare uno spazio adeguato agli oltre 700 casi trattati.

Nell'**Otorinolaringoiatria** abbiamo conosciuto un aumento dell'attività pari al 10% e il numero totale di interventi si è avvicinato alle 450 unità. L'attività principale si è concentrata nella Chirurgia funzionale rino-sinusale e nelle affezioni adenotonsillari.

L'**Oftalmologia** ha rappresentato anche nel 2007 l'attività operatoria ambulatoriale più importante, con più di 1'000 interventi effettuati. L'ottima organizzazione in sala operatoria e la presa a carico particolarmente attenta ai bisogni dei pazienti operati hanno sicuramente contribuito all'ulteriore aumento del numero di casi.

Completano l'attività del centro di competenza della Chirurgia i settori della Ginecologia e della Chirurgia plastica, nei quali la Clinica ha fatto registrare una discreta attività.



CENTRO DI COMPETENZA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA



Ortopedia e Traumatologia

Dr. med. Michele Bianchi

Dr. med. Matteo Denti

PD dr. med. Kaj Klaue

Dr. med. Alexander Metzdorf

Dr. med. Marco Rimoldi

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA	
Caposettore	Monica Di Bacco
Caporeparto	Enzo Turcati
Segretariato	Monica Manserra / Christa Macconi
Suore di referenza	Suor Giordana

STATISTICA ATTIVITÀ 2007	
Casi stazionari	864
Degenza media (<i>giorni</i>)	5.2
Casi ambulatoriali	62

Il principio fondamentale su cui si basa l'Ortopedia è: «la vita è movimento e il movimento è vita». La Chirurgia ortopedica, concentrandosi sulla qualità di vita dell'ammalato, si integra quindi perfettamente nella missione della Clinica Luganese (curare tutti i pazienti, senza alcuna distinzione né sociale né di altro tipo, favorendo la migliore qualità di vita possibile alla persona malata).

Le affezioni dell'apparato locomotore, insieme alla Traumatologia, occupano il primo posto nell'ambito delle consultazioni eseguite dal medico generico, il quale si avvale spesso in questo campo di un consulto specialistico da parte di un medico ortopedico. Il servizio ortopedico della Clinica, costituito da 5 medici ortopedici con ampia esperienza, si sta strutturando in modo tale da dare una risposta concreta a questo bisogno, anche grazie all'appoggio del nuovo Pronto Soccorso.

L'attività nel campo della Chirurgia ortopedica e della Traumatologia ha fatto registrare nel 2007 un aumento dei casi superiore al 8%. Il potenziamento dell'équipe degli ortopedici permette alla Clinica di coprire in modo ottimale tutti i principali settori della Chirurgia ortopedica e traumatologica.

I programmi operatori si estendono sull'arco di tutta la settimana, garantendo così una copertura ideale anche per i casi urgenti che si presentano nel nostro Pronto Soccorso. Oltre all'attività traumatologica, la Clinica ha fatto registrare un numero elevato di interventi per quanto riguarda la Chirurgia artroscopica, la Chirurgia di ricostruzione dell'anca (non protetica), la Chirurgia del piede e la Chirurgia protetica dell'anca, del ginocchio, della spalla e della caviglia.

Grazie in particolare al dr. Denti e al dr. Klauè è stato possibile garantire un'importante presenza nel settore dell'insegnamento, sia a livello nazionale, che internazionale.

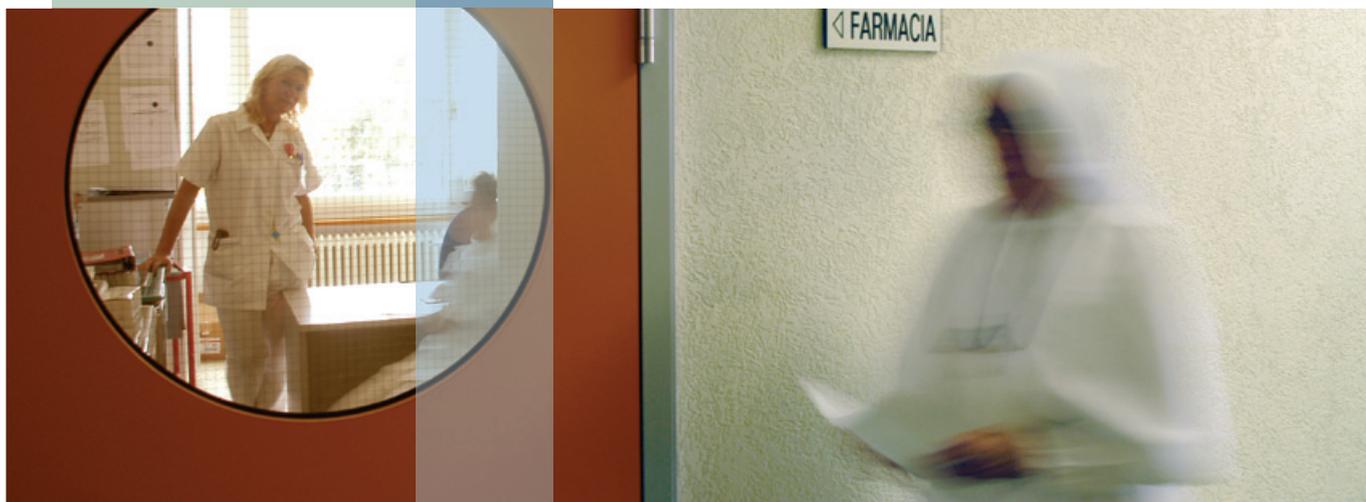
La prevista occupazione nel corso del 2008 dei nuovi e più ampi spazi da parte del servizio di Pronto Soccorso rappresenta una chiara sfida per il servizio di Traumatologia e genererà molto probabilmente un ulteriore aumento dell'attività.

CENTRO DI COMPETENZA DI CHIRURGIA, ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

TIPOLOGIA DI INTERVENTI (secondo codifica ICD 9)	N° INTERVENTI
INTERVENTI SUL SISTEMA NERVOSO	47
INTERVENTI SUL SISTEMA ENDOCRINO	25
INTERVENTI SULL'OCCHIO	989
INTERVENTI SULL'ORECCHIO	26
INTERVENTI SU NASO, BOCCA, E FARINGE	308
INTERVENTI SUL SISTEMA RESPIRATORIO	66
INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE	107
INTERVENTI SUL SISTEMA EMATICO E LINFATICO	19
INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE	442
INTERVENTI SULL'APPARATO URINARIO	669
INTERVENTI SUGLI ORGANI GENITALI MASCHILI	102
INTERVENTI SUGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI	100
INTERVENTI OSTETRICI	0
INTERVENTI SULL'APPARATO MUSCOLOSCELETRICO	901
INTERVENTI SUI TEGUMENTI	316
MISCELLANEA DI PROCEDURE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE	117
INTERVENTI ANCORA DA CODIFICARE	379
Totale interventi	4'613



CENTRO DI COMPETENZA DI MEDICINA INTERNA



Medicina interna

Dr. med. Pietro Antonini
 Dr. med. Mario Beretta Piccoli
 Prof. dr. med. Andreas Cerny
 Dr. med. Daniel Hagara
 Dr. med. Jean Charles Kauffmann
 Dr. med. Marina Knöpfli
 Dr. med. Jean Pierre Lantin

Cardiologia

Dr. med. Ezio Foglia

Endocrinologia

Dr. med. Fabio Cattaneo

Gastroenterologia

Prof. dr. med. Peter Deyhle
 Dr. med. Sandro Mossi
 Dr. med. Helen Schaufelberger

Nefrologia

Dr. med. Claudia Ferrier-Guerra

Neurologia

Dr. med. Giorgio Bianchi
 Dr. med. René Wullimann

Oncologia

Dr. med. Antonello Calderoni
 Dr. med. Vito Spataro
 Dr. med. Marco Varini

Pneumologia

Dr. med. Gianfranco Bolognini
 Dr. med. Gianluca Calderari

Psichiatria

Dr. med. Luca Genoni
 Dr. med. Mario Vianello

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA	
Caposettore	Eleonora Liva
Caporeparto	Catia Intraina-Brusa
	Antonella Tramanzoli
	Ottavia Borroni
Segretariato	Elena Ardemagni
	Lorena Lenzi
Suore di referenza	Suor Renata
	Suor Maria Valeria
	Suor Anna

STATISTICA ATTIVITÀ 2007	
Casi stazionari Moncucco	1'232
Degenza media (<i>giorni</i>)	10.9
Casi stazionari San Rocco	696
Degenza media (<i>giorni</i>)	17.2
Casi ambulatoriali	3'138

Il centro di competenza della Medicina interna è stato confrontato nel 2007 con importanti mutamenti, che sono da ricondurre principalmente a tre avvenimenti: l'arrivo del prof. Andreas Cerny, l'aumento dell'attività fatta registrare dal Pronto Soccorso e l'aumento dei consulti e dei trasferimenti interni alla Clinica.

Per la sede di Moncucco l'aumento del numero di ricoveri si è attestato al 6%, mentre per la sede di San Rocco questo ha fatto registrare una punta pari al 14%. La positiva evoluzione ha portato in entrambe le sedi l'occupazione dei reparti di medicina interna sopra la soglia del 90%.

L'inserimento del prof. Cerny, medico internista specializzato in farmacologia clinica ed in epatologia ha permesso di creare in Clinica un servizio di epatologia che ha saputo immediatamente imporsi a livello cantonale. I pazienti che hanno fatto capo al centro durante il 2007 sono stati più di 2'000, questo malgrado l'attività ridotta fatta registrare dal centro nei primi mesi dell'anno a seguito del necessario adeguamento degli spazi. La presenza continua della dr.ssa Marina Knöpfli al fianco del prof. Cerny ha permesso di dare una risposta concreta a tutte le richieste che sono giunte al centro e ha favorito una presa a carico ottimale dei pazienti ambulatoriali. Il personale infermieristico ha reagito molto positivamente all'inserimento di questa nuova specialità e, grazie alla formazione continua organizzata ha potuto garantire una qualità ottimale delle cure. Le consultazioni offerte in questo settore coprono tutte le patologie che colpiscono il fegato e grazie agli incontri mensili, che coinvolgono esperti esterni provenienti dall'Ospedale Universitario di Ginevra (per il settore trapianti epatici) e dall'Ospedale Universitario di Berna (per il settore della chirurgia pancreatica ed epatobiliare) i pazienti che si rivolgono al centro di epatologia possono ricevere delle risposte altamente qualificate, senza doversi sobbarcare i costi e i disturbi legati ad una consultazione o addirittura ad una degenza fuori Cantone.

L'inserimento di un Capoclinica con titolo FMH in medicina interna, dr. Daniel Hagara, a fianco dei quattro medici accreditati, dr. Antonini, dr. Beretta Piccoli, dr. Cerny e dr. Kauffmann, è stato particolarmente apprezzato dal personale infermieristico e dai pazienti, che hanno approfittato della continuità della presa a carico medica. Il medico in questione garantisce infatti il collegamento ideale tra il medico accreditato e il medico assistente.

Nel processo di riorganizzazione interna è stata data particolare importanza a mantenere vivo il principio vincente, secondo il quale il paziente è visitato e seguito in modo costante dal medico accreditato responsabile del caso.

L'introduzione del medico ospedaliero in medicina interna è pure stato fondamentale per garantire una presa a carico ottimale in Pronto Soccorso. Lo stesso ha infatti saputo guadagnare progressivamente la fiducia dei medici di famiglia, i quali hanno trovato un partner affidabile per i propri pazienti durante i loro periodi di assenza e nel caso di patologie complesse e che richiedono un approccio multidisciplinare. L'aumento dell'attività del Pronto Soccorso e l'attivazione dell'ambulatorio di epatologia spiegano il forte aumento dell'attività ambulatoriale.

Il 2008 rappresenterà un anno particolarmente importante per il servizio di medicina interna, in quanto sarà necessario da una parte organizzare la sostituzione del dr. Mario Beretta Piccoli, che dopo molti anni di apprezzato servizio presso la Clinica intende diminuire progressivamente l'attività a favore dei pazienti ricoverati; dall'altra organizzare la copertura del servizio di oncologia in previsione dell'apertura del centro di radioterapia. L'attuale collaborazione con tre oncologi di ottimo livello (dr. Antonello Calderoni, dr. Vito Spataro e dr. Marco Varini) dovrebbe continuare ed essere ulteriormente rafforzata con l'inserimento in Clinica di un medico in grado di garantire una maggiore continuità ai pazienti.

Per la sede di San Rocco il 2007 è coinciso con un ulteriore aumento della gravità dei casi trattati. L'applicazione da parte degli ospedali dell'EOC del sistema di fatturazione basato sulle diagnosi (DRG) ha nuovamente imposto una gestione attenta della degenza media e ha stimolato il trasferimento precoce di molti pazienti dagli ospedali pubblici al reparto di medicina interna di San Rocco per la continuazione delle cure.

Anche con il Cardiocentro Ticino la collaborazione è proseguita positivamente e ha favorito un buon flusso di pazienti.

Malgrado l'aumento della gravità dei casi trattati a seguito dei trasferimenti precoci, l'impegno dell'équipe medica, di quella infermieristica e il sostegno del servizio sociale hanno permesso di diminuire ulteriormente la degenza media.

Considerato che questa evoluzione si mantiene costante da parecchi anni, la conferma del 2007 acquista ancora più valore.



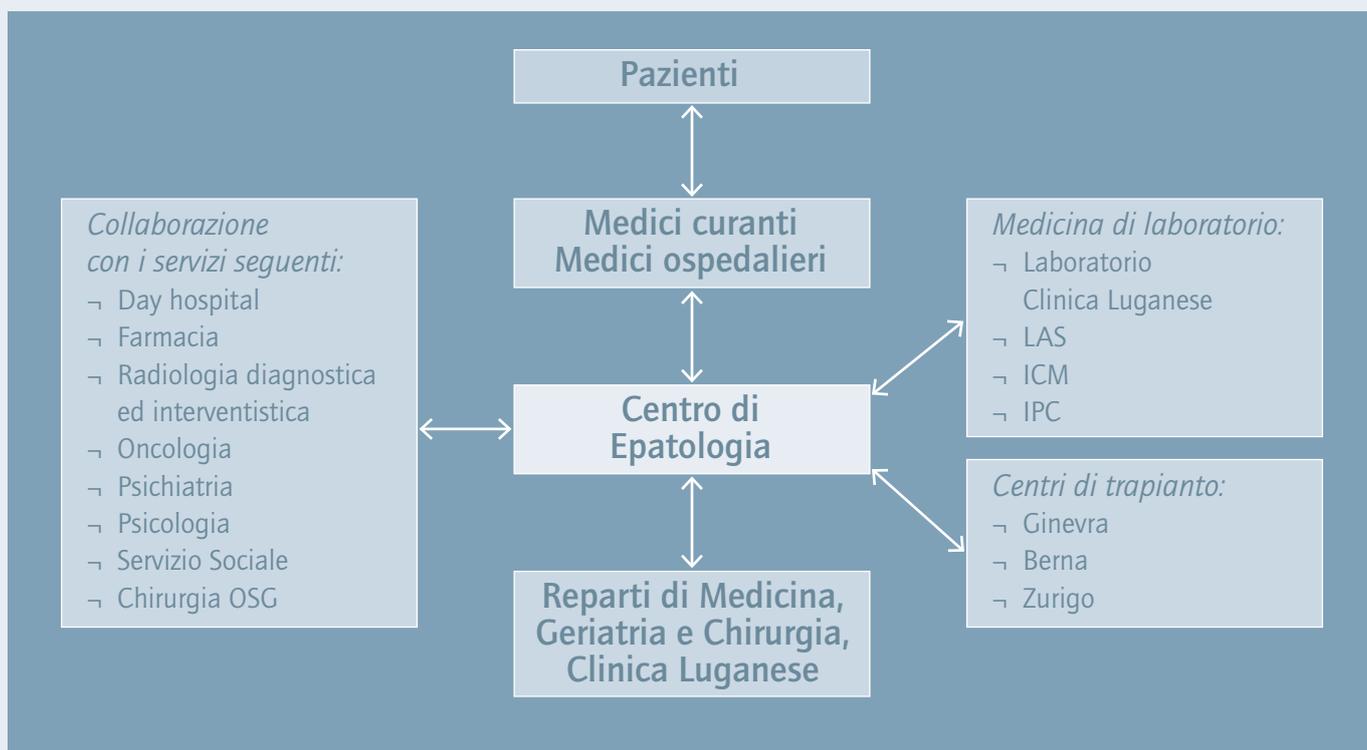
Prof. dr. med. Andreas Cerny
*Medico responsabile
 del centro di Epatologia*

Il centro di Epatologia della Clinica Luganese

L'attività ambulatoriale del centro di Epatologia consiste nella valutazione specialistica di tutti i tipi di patologie legate al fegato: le epatiti virali, le patologie del fegato legate a medicinali o sostanze tossiche come anche i disturbi del metabolismo che coinvolgono il fegato.

Altra attività del centro è quella di valutare in maniera interdisciplinare pazienti portatori di tumori benigni o maligni al fegato. Nell'ambito della cura dei tumori maligni del fegato si è costituito un gruppo interdisciplinare con il dr. Lacina per la radiologia interventistica, con il prof. Martinoli per la Chirurgia e il dr. Spataro, il dr. Calderoni e il dr. Varini per la terapia oncologica.

La valutazione dei pazienti in lista di attesa per un trapianto epatico rappresenta un altro campo di attività che richiede molto impegno da parte dell'équipe medica. La supervisione non termina con la buona riuscita dell'intervento, ma prosegue con il regolare controllo di tutta la fase che segue il trapiantato. Questa attività, iniziata nel 2002 in seno all'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), ha potuto contare su un'ulteriore crescita, favorita da un maggior contatto con il centro che si occupa di trapianti presso l'Ospedale Universitario di Ginevra (HUG) e dalla nascita di una regolare collaborazione con i medici dell'Inselspital di Berna. Il centro rappresenta il tassello principale di una fitta rete di collaborazioni tra singoli medici e servizi più complessi, secondo lo schema riportato sotto.





Prof. Daniel Candinas *chirurgo, capo dipartimento di Chirurgia all'Inselspital di Berna,*
Prof. Jean Francois Dufour *epatologo presso l'Inselspital, Dr. Antonello Calderoni oncologo consulente presso la Clinica,*
Dr.ssa Knöpfli *medico ospedaliero presso il centro di Epatologia*

Questa struttura favorisce uno scambio di informazioni e di competenze, garantendo contemporaneamente al paziente una presa a carico centralizzata ed attenta ai suoi interessi. La centralità del paziente viene garantita soprattutto grazie alla presenza continua all'interno del Centro del prof. Cerny e della dr.ssa Knöpfli.

La vicinanza del reparto di Medicina interna della Clinica permette al paziente epatopatico di essere seguito in modo continuo e dalla stessa équipe medica sia nella fase ambulatoriale che in quella stazionaria (degenza). Si tratta di un approccio unico a livello svizzero, che sta dimostrando rapidamente i suoi punti di forza e che è molto apprezzato dai pazienti.

A livello medico-tecnico il centro si è dotato nel 2007 di un nuovo mezzo diagnostico non invasivo. Il Fibroscan è un apparecchio che permette di misurare l'elasticità del tessuto epatico in maniera molto riproducibile. L'elasticità epatica ha una forte correlazione con la fibrosi epatica e dunque con i fenomeni di indurimento del fegato che sono i meccanismi che conducono alla cirrosi epatica. In un gran numero di casi il Fibroscan può sostituire la biopsia epatica, che pur non essendo particolarmente rischiosa, comporta un lieve rischio di generare una emorragia interna. Il Fibroscan in dotazione presso la Clinica Luganese è l'unico attivo in Ticino, mentre a livello nazionale solo i grossi ospedali, in particolare i centri universitari, sono dotati di questa tecnologia.

L'attività di ricerca è stata portata avanti nell'ambito dello studio Coorte dell'epatite C, sostenuto dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca.

Nell'ambito di questa collaborazione che ha come scopo lo studio di aspetti di epidemiologia, patogenesi, virologia, immunologia e altro ancora su larga scala nel nostro paese sono già stati pubblicati diversi lavori scientifici.

Presso il centro di Epatologia si è pure concluso uno studio sul trattamento della co-infezione HCV/HIV ed è stato iniziato uno studio sulla cura di pazienti con genotipo 2 e 3 per determinare la durata di cura ottimale per questo gruppo di pazienti. Una pubblicazione dei risultati è in fase di preparazione e sarà quindi pubblicata a breve.

Il continuo aumento del numero di casi trattati dal centro impone per il 2008, dopo un anno in cui si è investito soprattutto sul consolidamento dell'équipe medica e paramedica, un potenziamento dell'effettivo medico e paramedico. Nel corso dell'anno il centro dovrebbe poter disporre di nuovi e più ampi spazi che sono in fase di realizzazione all'interno della nuova ala. Questi miglioramenti dovrebbero permettere un ulteriore salto di qualità e garantire ai pazienti dei processi di lavoro più diretti e più efficaci.

IV CENTRO DI COMPETENZA DI REUMATOLOGIA



Dr. med. Numa Masina
 Dr. med. Mauro Nessi
 Dr. med. Andrea Badaracco

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA	
Caposettore	Eleonora Liva
Caporeparto	Giovanna Boscacci
Segretariato	Lorena Lenzi
Suore di referenza	Suor Angela

STATISTICA ATTIVITÀ 2007	
Casi stazionari	490
Degenza media (<i>giorni</i>)	17.1
Casi ambulatoriali	188



Il centro di competenza della Reumatologia ha rafforzato nel 2007 la propria posizione sul territorio e continua il cammino che dovrebbe permettergli nel tempo di imporsi come servizio specialistico a livello cantonale, dove è importante segnalare non esiste altra realtà paragonabile alla nostra, con un servizio di Reumatologia strutturato.

L'attività ambulatoriale di carattere specialistico ha segnato un ulteriore incremento a conferma del grado di conoscenza che la nostra attività sta progressivamente guadagnando. In questo campo l'attività si è concentrata principalmente sulle infiltrazioni epidurali (blocchi sacrali), sulle infusioni d'Infliximab (Remicade) e di Mab-Thera. La piena soddisfazione dei pazienti che si sono sottoposti a trattamenti ambulatoriali è da ricondurre alla competenza dei medici, dr. Numa Masina e dr. Mauro Nessi, ma anche alla grande disponibilità e professionalità del personale infermieristico. La fiducia che il centro gode da parte dei medici reumatologi del Sottoceneri sembra essere in crescita e questo ci dà un forte stimolo per migliorare ulteriormente.

Il centro di Reumatologia può garantire una presa a carico ottimale grazie anche all'ottima collaborazione instaurata con il servizio di fisioterapia della Clinica, che nel corso degli ultimi anni ha compiuto importanti sforzi per specializzare i propri collaboratori nei vari settori che interessano l'attività stazionaria e quella ambulatoriale.

Il 2008 sarà un anno particolarmente importante perché il trasferimento dell'attività permetterà di ottimizzare gli spazi a disposizione del centro di Reumatologia. Oltre alle nuove camere previste per i pazienti degenti e ai nuovi spazi per l'attività ambulatoriale è prevista la realizzazione di un nuovo spazio da dedicare al servizio di fisioterapia. Lo stesso permetterà un aumento della superficie e una maggiore ergonomia degli spazi. Particolare attenzione è stata data alla realizzazione della nuova piscina, che sostituirà dall'estate quella di San Rocco. Il 2008 è da vedere dunque come un anno di transizione e di trasferimento nella nuova struttura che dovrebbe permettere in seguito un ulteriore e definitivo salto di qualità nelle cure.

V

CENTRO DI COMPETENZA
DI GERIATRIA

Dr. med. Francesco Colella
 Dr. med. Pio Eugenio Fontana
 Dr. med. William Pertoldi
 Dr. med. Franco Tanzi

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA	
Caposettore	Eleonora Liva
Caporeparto	Mariagrazia Turcati
Segretariato	Elena Ardemagni
Suore di referenza	Lorena Lenzi
	Suor Tecla
	Suor Savina

STATISTICA ATTIVITÀ 2007	
Casi stazionari Moncucco	614
Degenza media (<i>giorni</i>)	12.2
Casi stazionari San Rocco	340
Degenza media (<i>giorni</i>)	16.6

Il 2007 è stato un anno di lavoro molto impegnativo e appassionante per tutti i collaboratori del Centro multidisciplinare di Geriatria della Clinica Luganese ed è pure coinciso con il 5° anno di attività del centro stesso. I festeggiamenti dell'anniversario sono stati spostati a gennaio 2008 al fine di sfruttare al meglio i nuovi spazi offerti dalla sala multiuso inaugurata proprio a inizio anno.

Il tasso di occupazione della sede di Moncucco si è mantenuto su livelli molto alti (103%) e la durata media della degenza ha potuto nuovamente essere diminuita, raggiungendo livelli invidiati da molti altri centri svizzeri. Anche presso la sede di San Rocco abbiamo potuto garantire un'evoluzione al ribasso della degenza media, mentre dopo il forte aumento registrato nel 2006, il numero di ospedalizzazioni è rientrato nella media pluriennale. Sulla base delle cifre che riassumono l'attività del centro è possibile affermare che la Clinica mantiene nel campo della Geriatria una posizione di forza rispetto alle altre realtà presenti nella regione.

La gestione dei pazienti di Geriatria è stata ottimizzata nel 2007 grazie all'importante sforzo profuso da tutti gli operatori presenti nella regione del luganese. I regolari incontri promossi dalla nostra Clinica con i rappresentanti dei molti istituti e delle associazioni che si occupano di presa a carico dell'anziano hanno favorito una maggiore conoscenza e un migliore utilizzo delle possibilità esistenti. Nel corso del 2008 è prevista la pubblicazione di un opuscolo che potrebbe rapidamente diventare una vera e propria carta dei servizi geriatrici della zona del Luganese.

In attesa di poter attivare il programmato riavvicinamento tra il reparto acuto di Moncucco e quello di continuazione delle cure e riabilitazione di San Rocco abbiamo lavorato per rafforzare alcune competenze specifiche delle due sedi. A Moncucco è stata garantita la presenza regolare di una neuropsicologa che si occupa di eseguire i bilanci neuropsicologici più complessi, garantendo così al servizio di Geriatria delle prestazioni in linea con lo stato dell'arte medica. A San Rocco si è invece lavorato in modo particolare sull'inserimento di una nuova caporeparto, che, grazie alle esperienze acquisite in campo riabilitativo, ha saputo dare da subito una forte impronta sull'attività di tutta l'équipe curante.

A San Rocco abbiamo anche potuto garantire a tutti i pazienti e al personale la presenza di una figura professionale particolarmente capace nella gestione delle relazioni umane, la signora Pillar Koller nella figura della «Dottoressa Pillola». La sua originale figura e i rapporti instaurati con i pazienti e con il personale hanno avuto un riscontro favorevole e la speranza è di poter ripetere l'esperienza anche negli anni a venire.

Fa particolarmente piacere poter segnalare che è ulteriormente cresciuta la collaborazione con le scuole di cure infermieristiche, quella per la formazione di base e quella per la specializzazione in Geriatria, con un aumento degli allievi che hanno effettuato i loro stage pratici nei nostri reparti di Geriatria.

Sul piano delle apparecchiature mediche è utile segnalare che nel corso del 2007 abbiamo acquistato e messo in servizio un pulsio-ossimetro per la misura della saturazione d'ossigeno notturna, uno strumento essenziale nel depistaggio della sindrome delle apnee notturne, patologia che assume un interesse sempre maggiore nel campo della valutazione delle demenze.

Di grande successo si è anche dimostrato l'acquisto di un bladder-scan, uno strumento a ultrasuoni che permette di misurare in modo semplice e non invasivo il contenuto d'urina della vescica. Inizialmente dedicato al reparto di Geriatria, lo stesso è diventato di uso comune in tutto l'istituto, garantendo un grande beneficio per quei pazienti che hanno potuto evitare la posa di un catetere vescicale.

In sintesi si può affermare che il centro multidisciplinare di Geriatria ha dimostrato di proseguire il suo cammino nel campo del miglioramento continuo, adattando le prestazioni offerte ai bisogni della società. Il 2008 porterà con sé nuove sfide, quali l'unificazione dei due reparti di Geriatria e lo sviluppo di un ambulatorio per la valutazione dell'idoneità alla guida dell'anziano. La dinamicità che contraddistingue tutto il personale del centro saprà sicuramente garantire un ulteriore anno di successi.

SERVIZI AMBULATORIALI

**Radiologia**

Dr. med. Lucio Foderà Pierangeli

Dr. med. Francesca Bartolucci

Dr. med. Remigio Depaoli

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI RADIOLOGIA	
Caporeparto	Giuseppe Conace
Suore di referenza	Suor Luigia
	Suor Angela

STATISTICA ATTIVITÀ 2007

Casi ambulatoriali 14'109

Pronto Soccorso

Prof. dr. med. Sebastiano Martinoli

Dr. med. Pietro Antonini

Campo attività:

Medicina interna, Chirurgia e Traumatologia

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO	
Caporeparto	Luigi Squartini

STATISTICA ATTIVITÀ 2007

Casi ambulatoriali 1'296



Fisioterapia

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI FISIOTERAPIA	
Caporeparto	Marc Brogginì Stefano Petazzi

STATISTICA ATTIVITÀ 2007	
Casi ambulatoriali	1'350

Laboratorio

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI LABORATORIO	
Caporeparto	Karin Bongarzone

STATISTICA ATTIVITÀ 2007	
Casi ambulatoriali	640



Consiglio di Amministrazione

Avv. Renzo Respini (*Presidente*)

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2002. Renzo Respini è avvocato e notaio a Lugano. È stato consigliere di Stato del Cantone Ticino dal 1983 al 1995 e consigliere agli Stati dal 1995 al 1999. Mandati in seno a consigli di amministrazione: Alp Transit SA, Banca del Gottardo, Nuova società editrice del Giornale del popolo SA e altri in piccole medie imprese in Ticino.

Suor Roberta Asnaghi

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2004. Suor Roberta Asnaghi ha conseguito il diploma di commercio in Italia e a Lugano, e il diploma di laborantina presso la scuola cantonale di Locarno. Ha conseguito il diploma di Teologia presso la Pontificia Università Lateranense a Roma. È stata direttrice della Clinica San Rocco - Lugano dal 1983 al 2004, Consigliera Generale della Congregazione dal 1992 al 2007, e Superiora della Comunità della Clinica San Rocco - Lugano.

Suor Stefania Frangi

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2002. Suor Stefania Frangi ha conseguito il diploma di infermiera professionale presso l'Ospedale Santo Spirito di Roma ed ha conseguito in seguito il certificato di abilitazione a funzioni direttive nell'assistenza infermieristica. Ha assunto importanti cariche all'interno della Congregazione, in particolare in qualità di superiora dell'Ospedale Generale di Zona Valduce a Como, di superiora del Centro di riabilitazione di Villa Beretta di Costa Masnaga in provincia di Lecco e di superiora della Clinica Luganese a Moncucco.

Suor Carmen Leonuro

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2002. Ha conseguito il diploma presso la scuola commerciale e quello di infermiera professionale presso l'Ospedale Santo Spirito di Roma. Prima di assumere la carica di economista generale della Congregazione con mansioni amministrative e gestionali, ha svolto mansioni di infermiera professionale e di coordinamento presso l'Ospedale Valduce nel servizio di Chirurgia generale, nella sezione trasfusionale e nella scuola infermieristica distaccata presso l'Ospedale Valduce.

Avv. Fabio Bacchetta Cattori

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2000. Fabio Bacchetta Cattori è avvocato, con studio legale proprio da un ventennio a Locarno. Dal 2003 è deputato in Gran Consiglio Ticinese. È attivo da anni in diversi enti di pubblica utilità, sia a livello cantonale, che nazionale. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Elettrica Ticinese e di Radio Fiume Ticino. È stato assistente di diritto pubblico presso l'Università di Friburgo.

Mario Crivelli

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2000. Mario Crivelli ha una formazione professionale quale controller, con conseguimento del relativo diploma federale; è stato attivo per oltre trent'anni nel settore assicurativo. Dal 1994 è titolare di GFP mediconsul Ticino e GFP mediconsul informatica, due società di consulenza economica per medici e dentisti.

Dr. oec. HSG Luca Stäger

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 1999. Luca Stäger, ha studiato scienze economiche e aziendali ed ha ottenuto il dottorato in ricerca in economia aziendale presso l'Università di San Gallo (HSG). In passato è stato ricercatore presso l'Istituto di scienze finanziarie e fiscali dell'Università di San Gallo, consulente presso la Price Waterhouse di Zurigo nei settori farmaceutico, sanità e aziende non profit, e dopo alcune altre esperienze nel settore pubblico e privato è stato Direttore dell'ospedale regionale di Lachen fino al 2007. Attualmente è direttore della Clinica Bethanien di Zurigo. Tra le altre attività svolte quella di formatore nel progetto di formazione manageriale in Bulgaria condotto dal Dipartimento della Sanità e della Socialità per conto dell'OMS, docente al Master of Advanced Studies in Economia e Gestione Sanitaria e Sociosanitaria (NET-MEGS) dell'Università della Svizzera Italiana e membro della Commissione di esperti REK per conto dell'Associazione degli ospedali svizzeri H+.



Ufficio di Revisione
Ernst & Young SA - Lugano
Amministratrice delegata
Suor Roberta Asnaghi
Direttore
Christian Camponovo
Consiglio di Direzione
Dr. med. Pietro Antonini
Suor Roberta Asnaghi
Christian Camponovo
Cristiano Canuti
Dolores Gehringer
Dr. med. Alexander Metzdorf
Consuelo Paridi
Dr. med. William Pertoldi
Dr. med. Luca Rondi
Direzione Medica
Dr. med. Pietro Antonini (<i>direttore sanitario Moncucco</i>)
Dr. med. Gianni Casanova
Dr. med. Numa Masina (<i>direttore sanitario San Rocco</i>)
Dr. med. Alexander Mezdorf
Dr. med. William Pertoldi
Dr. med. Lucio Foderà Pierangeli
Dr. med. Luca Rondi (<i>direttore medico</i>)
Dr. med. Franco Rossi
Capoinfermiera
Consuelo Paridi
Responsabile finanze
Dolores Gehringer
Responsabile risorse umane
Cristiano Canuti
Responsabile servizio alberghiero
Lorenzo Servalli
Responsabile servizio tecnico
Roberto Balmelli
Responsabile farmacia ed acquisti
Claudia Brogгинi
Responsabile qualità
Raul Suarez

Impressum

Editore: Clinica Luganese SA

Direzione del progetto: Christian Camponovo

Design e art direction: Studio B Image SA - creative agency

Foto cantiere: luglio e ottobre 2007, aprile 2008

Stampa: Procom SA

Stampato su carta Munken Polar hochweiss



Moncucco e San Rocco

Clinica Luganese SA
Via Moncucco 10
c.p. 232
6903 Lugano

Tel +41 (0)91 960 81 11
Fax +41 (0)91 960 76 31
www.clinicaluganese.ch
info@clinicaluganese.ch

